

Direzione Regionale: INTERVENTI PER MITIGAZ. DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00052 **del** 27/06/2017

Proposta n. 11744 **del** 23/06/2017

Oggetto:

"Sistemazione tratta terminale del fosso Javone" – Comune di Sezze (LT) - Liquidazione della quota pari al 40% del finanziamento a favore del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino quale stazione appaltante dei lavori — CUP: B18G12000020002

Oggetto: “Sistemazione tratta terminale del fosso Javone” – Comune di Sezze (LT) - Liquidazione della quota pari al 40% del finanziamento a favore del Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino quale stazione appaltante dei lavori — CUP: B18G12000020002

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della

Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che:

- nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento denominato "Sistemazione tratta terminale del fosso Javone" – Comune di Sezze (LT) per l'importo complessivo di € 465.000,00;
- con Decreto n. 9 del 16 aprile 2012 del Commissario Straordinario Delegato, tra l'altro, è stato nominato quale Soggetto attuatore dell'intervento "Sistemazione tratta terminale del fosso Javone" – Comune di Sezze (LT), il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino;
- con Decreto n. 100 del 31 luglio 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha preso atto del progetto esecutivo e liquidato al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino la somma di €. 46.500,00 ;
- che, vista la documentazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino relativa all'aggiudicazione e consegna dei lavori, con Decreto n. 136 del 5 giugno 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha liquidato la somma di €. 104.294,08;

CONSIDERATO che nel Decreto n. 9 del 16 aprile 2012 è stabilito che l'erogazione del 3° acconto avverrà previa trasmissione della rendicontazione del finanziamento precedentemente erogato (corrispondente a €. 150.794,08) e del Modello A debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;

PRESO ATTO che il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ha trasmesso gli atti della rendicontazione che attesta una liquidazione delle spese per una cifra superiore a quella incassata tramite i versamenti di cui ai decreti sopra citati del Commissario Straordinario;

VISTO il modello "A" debitamente compilato e sottoscritto trasmesso dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino con nota prot. 7225 del 14/06/2017, acquisita al protocollo con il n. CI/301830 del 14/06/2017;

RITENUTO pertanto necessario, per i motivi suddetti, liquidare l'importo di €. 145.692,52 sul Conto corrente intestato al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino (VT) Corso Matteotti, 101 - Latina, sul conto corrente IBAN IT51G0306914710000002729641 Banca Intesa San Paolo, per l'intervento "Sistemazione tratta terminale del fosso Javone" – Comune di Sezze (LT);

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate e parte integrante ed essenziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto della rendicontazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino di cui al modello A;
2. di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di €. 145.692,52 (centoquarantacinquemilaseicentonovantadue/52) a favore del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, pari al 40% del finanziamento complessivo, al netto del ribasso d'asta, per l'intervento "Sistemazione tratta terminale del fosso Javone" – Comune di Sezze (LT);
3. di accreditare l'importo complessivo di €. 145.692,52 a favore del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, pari al 40% del finanziamento complessivo al netto del ribasso d'asta, per l'intervento "Sistemazione tratta terminale del fosso Javone" – Comune di Sezze (LT), sul Conto corrente codice IBAN IT51G0306914710000002729641 Banca Intesa San Paolo;
4. che l'erogazione del saldo finale, al netto del ribasso d'asta, verrà eseguita a lavori conclusi, sulla base della verifica dell'ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute e a presentazione della rendicontazione delle somme erogate tramite la presentazione della seguente documentazione:
 - Modello "A" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - Copia conforme all'originale del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo e atto di approvazione;
 - Copia di tutti gli atti amministrativi e tecnico-contabili relativi alla rendicontazione.

Si precisa che le economie di spesa restano a disposizione del Soggetto Attuatore Delegato.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore

Ing. Wanda d'Ercole